

Centoquarant'anni al servizio della cultura geografica: un lungo "cammino di ricerca, caratterizzato da rigore

scientifico, prestigio accademico, autorevolezza degli archivi e delle pubblicazioni". Queste parole del Presidente della Repubblica, espresse nel messaggio di saluto, ben descrivono l'oggetto delle celebrazioni che si sono svolte a Roma, presso la sede di Palazzetto Mattei in Villa Celimontana, il 12 e 13 maggio 2007. Alla sessione protocollare dell'evento sono intervenuti numerosi rappresentanti delle Istituzioni e delle maggiori realtà culturali e sociali dello Stato, come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, La Regione Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Roma, l'Associazione delle Istituzioni Culturali Italiane (AICI), l'UNESCO, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Accademia dei Lincei, l'Istituto Geografico Militare, il Vicariato di Roma.

Interventi che, alla presenza del Presidente Emerito Francesco Cossiga, hanno voluto rendere omaggio alla lunga e fervida attività della Società Geografica Italiana: nata il 12 maggio 1867, infatti, la Società si configura come – per ricordare ancora le parole di Giorgio Napolitano – una "fra le più antiche Istituzioni culturali nazionali". L'evento, che ha registrato l'adesione di tutti i Sodalizi e le Associazioni geografiche del Paese, è stato anche l'occasione

Le celebrazioni del centoquarantesimo anniversario dalla fondazione della Società Geografica Italiana

Roma, 12 - 13 maggio 2007

per riaffermare l'importanza e la centralità della disciplina nella comprensione del mondo attuale, come è stato ben sottolineato – oltre che dal Presidente della Repubblica – anche nei messaggi di saluto del Presidente del Consiglio, Romano Prodi, e del Vicepresidente del Consiglio e Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Rutelli. Nelle due giornate dedicate alla celebrazione, realizzata con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, la Società ha offerto al grande pubblico intervenuto diverse occasioni culturali di rilievo: sono stati proiettati alcuni filmati inediti della cineteca sociale e del Museo Nazionale della Montagna di Torino ed è stata presentata, con la proiezione di diversi film dedicati all'Africa e all'America del Sud, la "piccola rassegna del film di viaggio" dal titolo "Esplorazioni"; è stato illustrato un progetto per il recupero di una scuola e la costituzione di una stazione scientifica per lo studio della biodiversità nell'area di Let Marefià, in Etiopia, che sarà realizzato in collaborazione con l'Università di Perugia e con il supporto della Regione Lazio. La prima giornata si è conclusa con la lettura di brani tratti dalle note di viaggio di Orazio Anti-



nor dall'Africa e dalle note di viaggio di Giacomo Bove dalla spedizione antartica; la seconda, dopo un concerto di fiati del musicista argentino Javier Girotto, ha visto la solenne chiusura della celebrazione con uno spettacolo pirotecnico sulle note dell'inno alla gioia di Beethoven, in onore di un'altra importante e nota ricorrenza: i cinquant'anni dalla firma dei trattati di Roma, che costituirono la Comunità Economica Europea.

*Massimiliano Tabusi,
Siena, Dipartimento
di Scienze Umane,
dell'Università per Stranieri*



1. (In alto) Roma, il cinquecentesco Palazzetto Mattei in Villa Celimontana. La struttura, ideata per il duca Ciriaco Mattei dall'architetto Giacomo Del Duca, seguace di Michelangelo, è posta sul del monte Celio ed è, dal 1926, sede della Società Geografica Italiana.

2. (In basso a sinistra) Il Presidente della Società Geografica, Franco Salvatori, accoglie il Presidente Emerito Francesco Cossiga.

3. (Sopra) L'indirizzo di saluto dell'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, Filiberto Zaratti.

